

**PROVINCIA DI SONDRIO****SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA**

OGGETTO: DECRETO CACCIA SELEZIONE UNGULATI - CA ALTA VALTELLINA - SETTORE 2 SAN COLOMBANO

ORDINANZA N. 84

PREMESSO che ai sensi dell'articolo 27 comma 8 della L.R. 16 agosto 1993 n. 26 e successive integrazioni e modificazioni, le Province, su conforme parere dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, possono autorizzare la caccia di selezione agli ungulati, regolamentandone il prelievo;

VISTO il Regolamento per la disciplina dell'attività venatoria in Provincia di Sondrio, approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 29 del 23 giugno 2026;

VISTO l'articolo 18 del capo IV "Esercizio venatorio in zona alpi" del Regolamento Regionale 4 agosto 2003, n. 16;

VISTA la l.r. 22 febbraio 2007, n. 4 "Modifiche alla l.r. 2.8.2004, n. 17 – calendario venatorio regionale";

VISTE le seguenti note del Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino Alta Valtellina:

-25 giugno 2026: proposta di piano di prelievo di Capriolo e Cervo;

-27 luglio 2026: proposta di piano di prelievo del Camoscio;

-25 agosto 2026: calendario della caccia agli ungulati e successiva nota di conferma della parcellizzazione del territorio ai fini del mantenimento di uno stretto contatto tra cacciatori della stessa squadra;

VISTI i risultati dei censimenti delle popolazioni di ungulati presentati dal CA Alta Valtellina;

VISTI i piani di abbattimento al Capriolo, Cervo e Camoscio per il settore n.2 – SAN COLOMBANO, ripartiti per sesso e classi di età;

ATTESO che, con note n. 21977 del 1° luglio e n. 25471 del 30 luglio 2026 il Servizio Caccia, Pesca e Strutture Agrarie ha trasmesso all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) le proposte dei piani di abbattimento presentate dal Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino Alta Valtellina, rispettivamente per capriolo e cervo (nota n. 21977) e per camoscio (nota n. 25471), unitamente alle valutazioni e integrazioni formulate dall'Ufficio Faunistico della Provincia di Sondrio, ai fini del prescritto parere ai sensi dell'articolo 27 comma 8 della legge regionale n. 26/93 e successive integrazioni e modificazioni;

VISTI i pareri ISPRA n. 45626 dell'11 agosto 2026 per capriolo e cervo e n. 45957 del 13 agosto 2026 per il camoscio, che in sintesi, per il settore n. 2 – SAN COLOMBANO riportano quanto segue:

-Capriolo: in relazione alla densità della specie, si propone una riduzione del piano di prelievo proposto;

-Cervo: il piano si ritiene accettabile per entità e struttura;

-Camoscio: il piano si ritiene accettabile per entità e struttura;

VALUTATI i pareri espressi da Ispra e ritenuto di formulare le seguenti osservazioni tecniche:

-Capriolo: in relazione alle consistenze e densità rilevate, si ritiene corretto il piano presentato, pari a quello della scorsa stagione;

CONSIDERATO che il calendario venatorio provinciale prevede l'avvio della caccia di selezione agli ungulati a partire dal 3 settembre 2026 e che il Comitato di gestione del CA Alta Valtellina ha proposto l'apertura della caccia a partire dal 5 settembre 2026;

DECRETA

1. di autorizzare i cacciatori ammessi all'esercizio venatorio per la caccia di selezione agli ungulati nel settore n.2 – SAN COLOMBANO del C.A. Alta Valtellina ad effettuare il seguente prelievo:

SPECIE	Piccoli	Maschi giovani	Maschi adulti	Femmine giovani	Femmine adulte	TOTALE
CAPRIOLO	4	2	4	2	4	16

SPECIE	Piccoli	Maschi giovani	Maschi sub-adulti	Maschi adulti	Femmine giovani	Femmine adulte	TOTALE
CERVO	18	8	7	4	8	13	58

SPECIE	Maschi giovani	Maschi sub-adulti	Maschi adulti	Femm. giovani	Femmin e sub-adulte	Femmine adulte	TOTALE
CAMOSCIO	2	1	4	3	1	4	15

secondo il seguente calendario:

- **Capriolo e Camoscio**: dal 5 settembre al 14 novembre 2026;
- **Cervo**: dal 5 al 19 settembre e dal 17 ottobre al 31 dicembre 2026;

2. di rispettare, all'atto del prelievo, il numero dei capi sopra indicati ripartiti per specie, sesso e classi di età, tenendo presente che:

- * per giovani si intendono i capi aventi un anno compiuto di età;
- * il comitato può assegnare alle squadre i capi di cervo senza distinzione di sesso o classe di età, ad esclusione dei maschi adulti, per favorire il completamento dei piani di abbattimento. In caso di non assegnazione di alcune classi di sesso o di età, il CdG dovrà individuare modalità adeguate ad evitare il superamento dei capi previsti e darne comunicazione alla Provincia prima dell'avvio del prelievo;
- * per effetto delle tolleranze il prelievo di una classe di età, ove in eccedenza, viene compreso nel totale complessivo di capi abbattibili, defalcandone il numero dalla classe di età o sesso più vicina;

- * il prelievo dovrà essere orientato in primo luogo a carico di capi malati e defedati e dovrà tendere, nei prossimi anni, al raggiungimento di popolazioni ben strutturate; in caso contrario si renderà necessario introdurre dei correttivi;
 - * le femmine abbattute dovranno essere portate al controllo senza manomissione o asportazione anche parziale delle mammelle, al fine di consentirne la corretta determinazione;
3. di effettuare il prelievo secondo i tempi e le modalità indicate nel Regolamento per la disciplina della caccia di selezione agli ungulati e nel rispetto di quanto disposto dal Comitato di gestione del Comprensorio Alpino Alta Valtellina;
 4. i componenti della squadra devono essere in costante collegamento, mantenendosi all'interno di una medesima parcella durante l'attività di caccia e devono essere sempre in grado di ricongiungersi in breve tempo; le parcelle sono quelle individuate dal Comprensorio Alpino Alta Valtellina e delimitate con apposita cartografia;
 5. la Provincia, sentito il Comitato di Gestione del C.A. Alta Valtellina, per motivate necessità potrà chiudere la caccia nel settore ad una o più specie, anche se non sono stati completati i previsti piani di prelievo.

Sondrio, 25/08/2026

IL DIRIGENTE
Dott. Gianluca Cristini

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D-lgs. 07/03/2005 n° 82 e s.m.i. (C.A.D.). La presente ordinanza è conservata in originale negli archivi informatici dell'ente, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs n° 82/2005